

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

IL TERREMOTO

nell'aula di Montecitorio.

Se scarso è il Pubblico delle tribune, quando fra pochi Deputati discutono aridi schemi di Legge, jeri le tribune erano affollate, e straordinaria l'affluenza dei Legislatori della Nazione. Jeri, infatti, secondo il cartello, la rappresentazione doveva riuscire assai interessante e copiosa di ammaestramenti; quindi generale la curiosità.

Noi, che da più giorni abbiamo a lamentare queste scene scandalose, mentre aspettiamo il telegramma che ci riferisce sulle discussioni e conclusioni di jeri, esclamiamo melanconicamente: «quando verrà quel giorno, in cui i nostri uomini politici non saranno nemmeno sospettati delle brutture di cui si occupano oggi pubblicamente? quando di Ministri e Deputati, pur diversi nella fama per ingegno e dottrina, non si metterà più la forse, e da nessuno, la onestà?»

Il terremoto a Montecitorio! Accusa ben grave questa, dello sperpero dell'ufficio della carità, raccolto in tutta Italia a segno di fraterno affetto! E raccoglitori di esso obolo e distributori essendo uomini di Governo, come mai non compresero la convenienza di usare ogni cautela, affinché andasse a sollievo degli sventurati fratelli? E come mai non indovinarono che d'ogni abuso commesso o tollerato, d'ogni di frodo anche minimo, avrebbero dovuto rendere stretto conto al Paese?

Di più, non ignorando l'animosità di avversari attenti ad ogni atto del Governo, come negligerne i più elementari doveri di chi amministra, a pro de' veri poveri, il denaro della beneficenza?

Alle antiche taccie di immoralità, che pesano pur troppo sulla coscienza, od almeno sulla fama di personaggi notissimi, oh! dovevasi aggiungere anche questa accusa gravissima! Ed il peggio è che per essa gli odi si faranno sempre più intensi, e s'incalzeranno le acrimonie tra quelli, che, eletti dalla Nazione, dovrebbero rappresentarne le qualità più degne di onoranza!

Pensando poi agli accusatori, che sinora si giudicavano quali fanatici ed utopisti, e considerando che agli accusati si attribuivano, pur fra certe loro magagne, doti distinte per le funzioni del Governo, non sarà forse da dolersi se i fatti indurranno a riconoscere la percezione giusta dei primi, e tra i secondi l'inesistenza del senno per gover-

nare, e l'ipocrisia di certe loro vantate virtù civili?

Prima che ci pervenisse jeri sera il telegramma sulla seduta della Camera, ci siamo immersi in queste riflessioni. Ma, ricevuto quel telegramma, vi rilevammo che accusatori ed accusati spero jeri frenarsi... e corre voce che ciò sia avvenuto per maneggi diplomatici nel retro-scena.

Meglio così!

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 14. — Presiede VILLA.

Seduta di pettegolezzi — così imbrani della seduta di jeri, per la quale c'era tanta aspettazione.

Cominciosi con una interrogazione di Terracc, sulla verità o meno della notizia che il com. Miraglia, andando a dirigere il Banco di Napoli, portasse da Roma a Napoli molti libri del Ministero di agricoltura, industria e commercio dov'era addetto: notizia ch'è falsa, e contro i propagatori della quale si sono querelati e il Miraglia e il ministro on. Guicciardini.

Viene poi la grande questione dei fondi per terremoto, la quale svaporando si risolve in nulla. Tanto che Galli, concludendo il suo discorso, dichiarasi convinto che il presidente del Consiglio non si curerà più in avvenire di miserie quali si trovano nella relazione testè distribuita in tutta Italia, e della quale una copia fu mandata anche a noi.

Al discorso dell'on. Cavallotti, seguito a quello dell'on. Galli, fredda e quasi ostile accoglienza fu la Camera, nella sua maggioranza, mostrandosi così stanca dei continui scandali, delle ripetute contumelie.

E di questa finalmente venuta stanchezza di lotte inani e indecorose, la Camera dà prova piangendo fragorosamente imbrani che in ultimo della discussione, parlando per fatto personale, esclamò:

— Triste spettacolo offre la Camera. Quando si trattano i grandi interessi pubblici, neanche venti deputati; adesso che si tratta di pettegolezzi, la Camera è piena!

Il progetto di legge sulle tramvie e ferrovie economiche è approvato a scrutinio segreto.

Rispondendo a una interpellanza dell'on. Andrea Casta sullo scioglimento delle società socialiste e Camere di lavoro liguri, Di Rudini ne assume l'intera responsabilità. Si tratta di circoli già sciolti dal precedente governo che eccitavano all'odio di classe i componenti della Camera del lavoro furono deferiti all'autorità giudiziaria. Non tollererà che il paese sia messo sossopra dai socialisti. (Benissimo applausi.)

Costa, violentissimo, si aggrava che tutti all'Estrema Sinistra si convincono del vero carattere del ministero attuale, anche coloro che finora gli dettero molti voti di fiducia. Fra i rumori attacca le istituzioni e urla per coprire i clamori

della Camera: — Le vostre istituzioni sono soltanto buone per la oppressione o la violenza!

Laviano Villa scampagnella, ammonisce e richiama all'ordine l'oratore.

Costa continua a gridare: Voi assolvete i ladri a opprimere i lavoratori (gli urli aumentano).

Villa sta per lasciare il posto, quando Costa finisce. Ed era tempo!

Il ritorno dei prigionieri

La partenza del primo scaglione di prigionieri da Harrar per Zella fu decisa per la sera del 3 dicembre, considerando il prossimo giungere ad Harrar del secondo scaglione di prigionieri più numeroso del primo.

Il giorno 4, festa di Santa Barbara, i prigionieri d'artiglieria celebrarono la solennità, e Ras Makonnen ha distribuito ai prigionieri, oltre il dargò ordinario, latte, miel e focaccine di dura.

La partenza avvenne alle prime ore di sabato 5 dicembre. Ras Makonnen accompagnò la colonna fino alla porta della città e ha regalato a ogni prigioniero un ricordo del paese. I soldati barrarini della scorta fecero una fantasia.

Dopo le tappe di Bellana e Gildessa, la carovana ora si trova fra Uorgi e Gielda. La precedono i corrieri di Makonnen, che ordinano alle popolazioni di assistere i prigionieri.

Questi abbandonarono l'Harrar in completa uniforme militare, ricambiando il saluto alla guardia che rese loro gli onori.

Buone notizie.

Le notizie dell'Eritrea sono ottime. Il riordinamento della colonia è compiuto. Il genio è infaticabile e ha effettuato il riattamento delle vecchie strade e la costruzione delle nuove. La riscossione dei tributi è regolare, l'interno è tranquillissimo, i nuovi ascari si reclutano con la maggiore ociosità e dopo grande prova di fedeltà. Gli ascari mutilati, oltre ai sussidi, hanno anche terreni e sono adibiti alla custodia dei quadrupedi.

Cassala è tranquilla.

Il sergente Puoti.

Da Massaua è giunto il piroscalo Umberto I col generale Valles, il maggiore Costernini e Cossu, e altri sette ufficiali e ottanta uomini di truppa.

Fra i pochi uomini di truppa sbarcati vi è il sergente Puoti Arturo. Tutti lo avevano creduto morto; invece fatto prigioniero, riuscì a scappare. La famiglia lo aspettava. Puoti faceva parte del 16.º battaglione cacciatori d'Africa e ad Adua della brigata Ellena di riserva col battaglione Alpini, comandato dal colonnello Nava. Lo scaglione Nava fu travolto nella mischia e disperso. Un soldato di Makonnen fece prigioniero il Puoti, conducendolo al campo abissino. Poi fu condotto nel Lasta e allo Scoca e affidato al sottoposto di un piccolo paese, Buraria. Stette sette mesi vivendo alla meglio, e senza esser trattato male. Un giorno il padrone si era recato presso un ras, e Puoti rimasto fuori della tenda, aiutato da buona gente del paese, fuggì per via fu aiutato ovunque, persino al campo di Mangascia, ove un soldato, per dimostrargli affetto, gli recò i lunghi capelli, che erano cresciuti, con un pezzo di vetro.

mia famiglia, soggiunse egli, io vi avrei presto dimenticata, e dopo aver promesso di rivedervi, non mi sarei giammai sognato di por piede in questo canto ignorato di terra in cui vivete. Ecco la mia povera fanciulla, ciò che è il viaggiatore, quel che sono gli uomini come me, provenienti dalle grandi Città. Uccelli di passaggio, gettano talvolta l'ancoraggio nei luoghi in cui si fermano, e ripartono in seguito indifferenti verso le contrade ove li chiama il destino... Ah, Nadina, diffidate di essi! Io ho veduto oggi stesso seppellire sull'alta spiaggia una giovanetta di Trégat. La sgraziata si era buttata in mare per sfuggire al disonore.

— Ah, sì, sì, sciamò Nadina agitata, e coprendosi il volto con le mani: era una delle mie antiche compagne!

Simeone, approfittando di quella circostanza impreveduta, continuò con eroico sforzo.

— Doloroso esempio, non è vero? diss'egli animandosi. Ebbene, cara Nadina, non bisogna in avvenire, compromettere, come quella povera vostra compagna, l'innocenza della vostra anima ed il riposo della vostra vita. D'or innanzi non andate in cerca della felicità che intorno a voi, nel vostro villaggio, fra quei del paese. Con essi, almeno, voi non temerete l'abbandono, poichè

AL POLO SOTT'ACQUA.

Invenzione di un italiano.

Troviamo annunciata la pubblicazione, quasi contemporaneamente, in lingua inglese, svedese, tedesca, francese ed italiana, della completa relazione del viaggio al Polo Nord, tentato dal Nanssen. L'annuncio di questo volume, che magnifiche incisioni illustreranno tratte da fotografie eseguite su i luoghi dallo stesso esploratore, ha rimesso sul tappeto la questione dei mezzi adatti per compiere le spedizioni polari.

E persone competenti, che hanno presa cognizione di un articolo scritto dall'ingegnere italiano G. L. Pesce, corrispondente da Parigi della Società degli ingegneri ed architetti di Roma nelle *Revue Scientifique*, opinano che più probabilmente con il sistema da esso progettato, che con quelli finora impiegati, potrà avervi ragione dei ghiacci perenni.

Il *Fram*, infatti, ha dovuto arrestarsi all'ottantaquattresimo grado di latitudine, a parecchie centinaia di chilometri dalla prefissa meta.

Carico di apparecchi di fisica e di meteorologia, di strumenti di ogni genere, compresi una sfilata ed un battello, e di vivere per un lungo periodo di tempo, il pallone del signor Andree si è trovato in condizioni sfavorevoli.

E gli arditi navigatori che, per la via del mare o per quella dell'aria, tenteranno nuovamente simili prove, incontreranno ancora gravissimi ostacoli, forse insormontabili, e specialmente nel ritorno.

E' duopo dunque trovare una nuova soluzione alla questione importante, battere una nuova strada per raggiungere il Polo, scrive l'ingegnere Pesce.

Pericolosa e temeraria anch'essa la via sottomarina, è però più sicura della via aerea, perchè permette di porre in opera strumenti ed apparecchi che già diedero risultati pratici attendibilissimi e di gran lunga superiori agli altri ottenuti dagli aereostati dirigibili.

E dallo studio speciale eseguito dall'ingegnere Pesce è risultato che gli innumerevoli tentativi fatti da oltre un secolo rapporto alla navigazione subacquea hanno dato risultati sorprendenti viste le contrarietà di ogni specie opposte dalla incredulità e dalla incuria agli studiosi e agli inventori. Sono molti i battelli sottomarini che navigano e manovrano perfettamente ad una certa profondità. Essi sono abitabili per periodi di tempo in proporzione con le loro dimensioni.

Le due difficoltà più gravi finora incontrate nel maneggio sono state la orientazione e la visibilità, ma nel caso particolare di un viaggio al Polo esse assumono proporzioni secondarie. Il polo magnetico, essendo assai prossimo al polo terrestre, basterebbe lasciarsi guidare dall'ago della bussola per non ingannarsi nella direzione da seguire. E per riconoscere gli scogli e le isole, anche senza vederle, si potrebbe fare uso degli avvertitori elettrici del contatto.

I battelli sottomarini possono affondarsi generalmente fino a venticinque e trenta metri, ed alcuni fino a cinquanta. E le osservazioni del Nanssen hanno constatato che i mari boreali non sono interamente coperti di ghiacci in tutta la loro estensione, ma hanno grandi

vani di mare liquido, fra i blocchi galleggianti ed i ghiacciai.

Il battello sottomarino potrebbe dunque emergere, di tanto in tanto, per fare osservazioni, e nel tempo stesso fare provviste di aria respirabile.

In tempi ordinari, il battello navigherebbe a fior d'acqua. All'approssimarsi dei ghiacci si affonderebbe, e passerebbe sotto ad essi. In alcuni casi distruggerebbe gli ostacoli fluttuanti per mezzo della dinamite, e potrebbe anche impiegare una fluttiglia di torpediniere per aprirsi un varco, come in terra si fanno saltare la roccia per aprire le trincee delle strade e delle ferrovie.

Lungo il cammino potrebbero rilasciarsi dei piccoli palloni - piloti e dei piccoli palloni - postali, per indicare la direzione del vento, e informare sul continente delle osservazioni fatte, appena fossero registrate.

Il movimento dei flutti non essendo sensibile che a piccola profondità, e la temperatura dell'acqua sotto il livello del mare essendo generalmente superiore a zero, gli esploratori non dovrebbero lottare con le tempeste e con il freddo intenso dell'atmosfera.

Il battello sottomarino ideato dall'ingegnere Pesce, consulente dell'Ambasciata italiana a Parigi, potrebbe inoltre contenere tutto il materiale necessario per il gonfiamento di palloni, e i viaggiatori, quando lo credessero necessario, potrebbero servirsi della via aerea per riconoscere le località, e durante le ascensioni prendere interessanti fotografie.

L'articolo della *Revue Scientifique* è stato studiato, commentato e trovato di indiscutibile importanza da grande numero di scienziati. E molti giornali e riviste specialiste hanno preso in esame le proposte e riprodotti i brani principali.

Nel momento in cui per tutto il mondo sarà pubblicato il racconto delle vicende dello svedese Nanssen, non verrà appreso con poca soddisfazione, in Italia, che un italiano concepì un'idea che, attuata, rimuoverebbe ostacoli che finora nemmeno il Nanssen poté sormontare.

Artiglieria per l'Africa.

Una corrispondenza da Napoli all'*Espresso* dice che Gamerra, comandante del deposito d'Africa, ebbe un dispiacere del generale Baldissara, chiedente l'immediato invio di molto materiale d'artiglieria per il completamento dei forti. Posdomani si imbarca il materiale con tre ufficiali e 30 soldati.

Maceo avvelenato?

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha un telegramma da Nuova York in cui è detto che Maceo fu avvelenato con pillole fabbricate a New York e destinate appunto ad avvelenare lui e Gomez.

Di tale avvenimento si continua ad accusare il dott. Certucha, osservando, in appoggio a questa versione, che il dottore si consegnò al campo spagnolo appena Maceo fu morto.

La scomparsa del cadavere di Maceo è attribuita agli spagnuoli che vollero evitare la possibilità di un'autopsia.

Questa è la versione che il Comitato cubano di New York dà alla morte del capo dell'insurrezione.

io mi getterei in acqua, anche fra la tempesta più spaventevole. Ed è proprio così, come ve lo dico, sapete. Eppoi, io non mento mai.

Simeone sorrise dolorosamente. — Io ho fatto il mio dovere, diss'egli. Ma non vogliate però supporre che sia ciò causa della vostra minaccia...

— Ah, gran Dio! Vedete, io sono sicuro, nè so perchè, che voi siete bravo, quanto un lupo di mare. Ed io sono stato con voi, un bastone, un imbecille. Vi prego a perdonarmi.

— Ben volentieri, rispose cordialmente Simeone.

— Che volete mai? Io amo Nadina con tutta la passione. E' una vera fatalità. Vedete, benchè io non fossi capace di far del male ad una mosca, eppure io era nascosto là, dietro di voi, deciso a schiacciare sotto la roccia malferma che si sostiene appena alla base, e appiè della quale voi eravate seduto con Nadina.

Ed egli si fece a dare una violenta scossa a quel masso di granito, che caddo giù.

— Per Iddio, disse fra sé e sé Simeone, se è vero che una buona azione è qualche volta anche una buona egida, sembra che l'abbiamo scappata bella!

— E dopo mi sarei ucciso. Ma voi sareste rimasti morti tutti e due.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

UNA LAGRIMA

Ad un dato punto credette scorgere un'ombra dalla parte di Penmarc'h. S. avanzò e non vide nulla. Ma non tra scorse un quarto d'ora che Nadina giunse, tutta rossa in volto, ansante e tremante.

— Mio Dio! diss'ella, come ho io potuto acconsentire?...

Simeone le prese le mani con tenerezza, la fece sedere appiè di una roccia posta a sopramano.

Quasi allo stesso istante un'ombra si alzò dietro quella roccia, e una voce cupa, desolata, mormorò queste parole:

— Sono sulla roccia minata e minacciata! Ah, sventura ad essi!

Nadina e Simeone non udirono che un sospiro vago, ch'essi presero per un legger mormore della brezza.

— Perchè mi avete voi fatto venir qui? chiese Nadina con un po' di spavento.

— Per dirvi addio, rispose gravemente Simeone.

La giovane brettone fissò su di lui uno sguardo di sorpresa.

— Come... disse ella, voi partite?

Cronaca Provinciale.

Gemona.

Una festa del cuore!

13 dicembre. — (X) — Da una vera ricorrenza in questo manicomio succursale — una giovane di Maiano — nacque, legittimo, un bambino. Sede naturale di dolori e lacrime, di sventura e di morte, raro è il caso che il fausto evento di una vita nuova si compia tra quelle mura: per trovare un caso consimile, bisogna risalire a quattordici anni or sono.

Il presidente D. Pasquali, il medico direttore D. Comessatti, la Superiore delle suore, coadiuvati dal Segretario G. Gurisatti apprestarono una festuola di famiglia per il lieto avvenimento. Tale festa ebbe luogo ieri in occasione del battesimo e vi presero parte tutti i Membri della Congregazione di Carità e vi parteciparono le Suore e le altre cento ricoverate. Accompagnarono il neonato alla Chiesa il D. Pasquali (padrino) colle sue figlie signorine Teresa e Luisa, la prima quale madrina insieme colla signora Margherita De Candido — dozzanante dell'Ospizio — che si offerse con tanto di cuore: il D. Comessatti, il co. Gropplero, il sig. Francesco Stroili, il co. Etti-Zignoni, i signori Disetti, G. B. Iseppi, Gaetano Falomo, Giacomo Pittini ed il Segretario Gurisatti.

Attendeva in Duomo il cav. ab. Baldissera che amministrò il Sacramento. Finita la cerimonia e tornati all'Ospedale, gli intervenuti visitarono la puerpera che — tranquilla di mente — giubilante e commossa, dopo aver stretto al seno il suo bambino, stringeva le mani di tutti senza saper dire parola dalla consolazione. Ivi la signorina Pasquali regalò il figliuolino di una medaglietta con cordoncino d'oro, mentre il padrino e l'altra madrina soccorsero la puerpera con denaro. Nella sala di ricevimento furono poi serviti rinfreschi e passarono un paio d'ore nella più cordialità, che io mi auguro aleggi in tutte le cose del Comune, come auguro al Comune che la Prepositura dell'Ospedale resti affidata sempre ad uomini di cuore: a quel posto non basta saper amministrare, si vuole anche, ed anzi principalmente il cuore.

Ed ora facciamo voti che il piccolo Serafino Federico nato sotto troppo infelici ed un tempo troppo lieti auspici, cresca degno delle amorose cure prodigategli all'aprir della vita.

Ovaro.

Il telefono Ovaro Prato Pesari? — 12 dicembre. — Egregia persona che occupa un alto ufficio, nell'occasione di una recente sua visita fatta in questi paesi, ebbe a promettere, che si sarebbe occupata di far collegare con una rete telefonica, la nostra simpatica Ovaro, con Prato e Pesari.

Per chi sa, che, Ovaro, sotto ogni riguardo, è il centro della vallata di Gorto, è facile, il riconoscere di quanta utilità sarebbe una comunicazione telefonica, tra esso, e gli annessi paesi di Prato e Pesari, i quali, per reciproca simpatia dei loro abitanti, non meno che per antiche consuetudini, trovano, quaggiù, il più naturale e prediletto appoggio ai loro interessi.

E come il desiderio di affratellamento di questi paesi, si fa ognor più intenso, e la speranza di potersi mantenere sempre riuniti nelle comuni aspirazioni, si fa più lusinghiera, alla succennata egregia persona rivolgonsi le più calde preghiere, perchè essa non dimentichi la promessa fatta.

Il telefono Ovaro-Prato, sarebbe il pronostico di una nuova, già studiata, strada per Monte Croce, ed un nuovo indirizzo economico e sociale per tutta la regione.

In risposta all'egregio signore, che ci scrive questa notizia — la quale noi

— Ma voi siete proprio un innamorato atletico e terribilmente risoluto! Quel che Nadina può far di meglio, è di sposarvi.

— Ebbene parlate per me, signore.

— Ve lo promette Antonio.

Egli fe' ritorno all'Albergo, ma non rivede Nadina che all'indomani. E' la sua pallida e grave.

Egli scambiò alcune parole con lei e fe' entrare parecchie volte il nome di Antonio durante il colloquio.

Nadina ne indovinò l'intenzione.

— E' probabile che lo sposerò, rispose dessa, con una specie di pensosa rassegnazione. Tanto lui che un altro! Forse potrei amarlo, un giorno!

Appena ebb'essa pronunciato tali parole, che sentì gonfiarsi il petto e se ne fuggì nella sua camera dove si chiuse sola.

Cil cuore ulcerato, Simeone lasciò Penmarc'h, senza aver riveduto la giovane bretonne. Fu per ben venti volte sul punto di r-ferre il cammino, perchè sentiva, ch'egli pure incominciava ad amare la povera fanciulla.

Ma a che mai avrebbe potuto condurre, una tal passione? Senza dubbio, alla infelicità di Nadina.

Raccolse quindi tutta la sua energia e continuò risolutamente la sua via.

Simeone non fe' ritorno a Penmarc'h che venti anni più tardi. Discese egli

pubblicamente sebbene accolta con senso d'incredulità, diciamo di mandare la relazione promessaci: l'accoglieremo assai volentieri.

San Giorgio di Nogaro.

Industria che cessa. Dopo tante speranze che aveva suscitato, cessava in questi giorni l'industria della preparazione di frutta e di carni in conserva. L'industria ha trasportato altrove la propria sede: a cioè a Mestre.

Si tentò ogni mezzo per conservarla al Friuli, e si voleva trasportarla in Udine: ma il capitale friulano si mostrò così riluttante dal partecipare a questa pur proficua industria, che non fu possibile raggiungere il desiderato intento.

Pordenone.

Furto. — Certo Giuseppe Miani, pregiudicato, che si è poi reso latitante, convivendo con Domenico Bottuzzo, soli nella costui camera, scassinò due cassetti ed il comò ed involò un paio d'orecchini, un anello d'oro, biglietti del Monte pegni, per un complessivo importo di lire 95.

Commenti

alle elezioni per la Camera di Commercio.

Il *Tagliamento* di sabato, certo rispecchiando le idee predominanti nel ceto commerciale industriale di quel importante centro, così commenta le ultime elezioni per la Camera di Commercio:

«Malgrado la splendida riuscita del signor Lacchin, che si pretendeva di escludere dal Consiglio e venne invece eletto con una maggioranza di oltre cento voti su quelli riportati dal cav. Masciadri già benemerito presidente della Camera, il trionfo della imperante Associazione fra Commerciali e Industriali di Udine fu incontrastato, poichè della sua lista, il solo ing. Paciani, che evidentemente poi quasi abbandonò, rimase soccombente, ma riescirono però eletti tutti gli otto udinesi su dieci candidati che aveva proposto ed è ciò che ad ogni costo essa volle, ed ottenne.

«La Camera di Commercio, così completata avrà quindi, come il solito, 12 consiglieri udinesi su 19 (e non 17 come venne per errore stampato nel precedente numero) e di tal guisa rimane una volta di più chiaramente giustificato il suo nome di Camera di Commercio di Udine e non della Provincia.

«A nostro avviso, hanno avuto tutte le ragioni i molti elettori di Pordenone che si astennero dal prendere parte alla votazione, sapendo già che la lotta era risa impossibile. E se tutti non lo fecero, com'era a desiderarsi, lo si deve ascrivere alla buona fede di alcuni che si lasciarono all'ultimo momento adescare dalle fallaci promesse di chi astutamente, e non a torto in questo caso ad altro non mirava che a tirare acqua al proprio molino.»

NECROLOGIA.

R corre oggi il trigesimo della morte di Antonio Rizzani

bella figura di patriota e di cittadino, troppo presto rapito all'amore della famiglia, al decoro della città, alla stima di quanti lo conobbero, apprezzandone le «quiste doti di mente e di cuore.

Fervente patriota, integerrimo professionista, genitore esemplare, Egli fu modello alla famiglia d'ogni virtù civile e domestica. Egli ce la vita, pur adempiendo scrupolosamente ad ogni dovere, mostrò come si possa giovare al bene sociale, come si possa essere sinceramente liberali, senza cadere in rudi intransigenze od in accondiscendenze indecorose.

E questi esempi di probità, di amor patrio, di virtù civili furono fecondi di ottimi frutti ne' figli su i, i quali sep-

all'albergo della Gabare. Ma questa volta però non vi giungeva a piedi, bensì in carrozza da posta. Questa volta non era più un giovanotto, ch'è il vortice della vita parigina e l'aspre fat che di un'ambizione che anela soddisfarsi, l'avevano diretto prematuramente. Contava appena quarantacinque anni, e pareva di già vecchio.

Quanto a Nadina, ella entrava nel suo trentottesimo anno. Ella era fresca e vezzosa ancora, malgrado certa tinta melancolica sparsa sul suo volto.

Antonio, suo marito, era rimasto press'a poco lo stesso: sempre robusto, e innamorato della moglie come quando aveva venti anni.

Simeone non si fece conoscere da essi, obbedendo ad un amaro sentimento di civetteria.

Egli sembrò un'istante gustare un'intima soddisfazione a veder quella coppia felice.

R salì ben presto in berlina, e gettò un ultimo sguardo su Antonio e Nadina, ritto, sulla soglia del loro albergo.

Egli sentì allora una furtiva lagrima scendere sulla guancia affossata, e prese posto in fondo alla vettura.

Quella lagrima era dolce; ella conteneva un virtuoso ricordo della sua vita di giovinezza e di amore.

FINE.

però corrispondere degnamente alle cure del Padre adorato, al quale procurarono non poche compiacenze nella vita, rendendosi degni della stima di tutti.

Sulla tomba del tuo amato Padre, Leonardo, cognato carissimo, io spargo oggi una lagrima ed un fiore.

San Daniele, 12 dicembre 1896.

Vittorio Sonvilla.

Oggi alle ore 5.30 dopo una malattia di soli dieci giorni moriva a Venzone

Maria Pascoli - Pizzo.

Il marito Enrico Pizzo, la madre Leoncedis Elena ved. Pascoli, i fratelli Giuseppe, Alessandro, Giustina, Teresa e Giuseppina, nonché i cognati Dott. Pio Moretti, Prof. Giuseppe Pizzo e Luigi Pizzo, collo schianto nel cuore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

Venzone, 14 dicembre 1896.

Atroce brevissimo morbo

speggiava stamattina a s. li 23 anni

Maria Pascoli Pizzo

Corsa pochi giorni fa al letto della morante sorella che la prede nella tomba ammalò e soccombette ossa pure

Pare inverosimile che così cara così bella persona felice dell'affetto di un marito devoto piena l'orizzonte di liete promesse giaccia per sempre fredda ed inerte

Povero Enrico povera madre! non vi è conforto a tanto dolore!

P.

Padova, 14 dicembre 1896.

Questione di diritto di caccia.

Leggiamo nel Corriere di Gorizia del 10 dicembre:

Il signor Barone Locatelli in data di Cormons 8 corr. c'invia quanto segue:

«In base al paragrafo 19 della legge sulla stampa domando che quest'onorevole Redazione faccia inserire nel suo pregiato giornale «Corriere di Gorizia» e nel medesimo posto, in risposta all'articolo intitolato «Questioni di diritto di caccia», comparso nel N. 146 d. d. Gorizia sabato 5 dicembre 1896 la seguente Rettifica:

Non è vero che il Barone Michele Locatelli, dimentico di essere obbligato a rappresentare gli interessi del Comune, si appropriasse dei diritti spettanti al Municipio ed unisse alla sua caccia un territorio di un'estensione di oltre 400 campi;

Non è vero che il Barone Locatelli abbia collocato quest'anno delle tabelle indicanti i confini di caccia in guisa da comprendere nel territorio della sua caccia altri fondi, che non vi appartenevano;

Non è vero che l'Autorità Politica abbia ordinato in via d'ufficio, che quelle tabelle venissero levate, ridonando in questa guisa al Comune di Cormons il diritto di esercitare la caccia su tutto quel territorio che il Barone Locatelli pretesamente avrebbe detto quest'anno di sua spettanza.

Certo che quest'onorevole Redazione corrisponderà alla richiesta, ne la ringrazio e mi auguro con distinta stima».

Sulla stessa avvertenza abbiamo quanto segue: Nella mia qualità di archiatro di C. con del Comune di Cormons, nel mentre per la verità della narrazione sottoscrittivo tutto ciò che i vari giornali pubblicarono in questi giorni in merito alla questione di caccia, dichiaro: essere vero che quest'anno il Barone Locatelli unì alla sua caccia un territorio di circa 400 campi di assoluta spettanza del Comune; dichiaro inoltre che precisamente quest'anno il Barone Locatelli collocò delle tabelle di confine che incorporavano nella sua caccia riservata i 400 campi circa di cui più sopra;

dichiaro infine, in base al Decreto dell' I. R. Capitano di distretto N. 12338 del tempo, che fu l'Autorità Politica a ordinare al primo deputato di marcare i confini in base alla mappa in modo che il Comune recuperò il diritto di esercizio di caccia sul territorio sopra menzionato.

Non avrò io l'abitudine di sostenere menzogne dichiaro essere pronto a provare con decreti e testimonianze dal 1893 in poi quanto più sopra ho esposto.

Cormons, 10 dicembre 1896.

Giuseppe Naglos.

Tra il no ed sì la Patria del Friuli non può essere di parer contrario. Per altro, avendo conoscenza personale della rispettabile famiglia Naglos, è disposta ad ammettere le recise dichiarazioni del signor Giuseppe.

Red.

Per medici stranieri in Italia.

Roma, 14. Il Consiglio dell'ordine dei medici ha presentato al ministro della pubblica istruzione una memoria, nella quale chiedono che sia proibito ai medici stranieri di esercitare la medicina in Italia, se non abbiano prima conseguito la laurea presso qualche università italiana.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico

Stato: Riva Castello Altopia sul mare m. 100 nel suolo m. 20

Dicembre 15 Ore 8 ant. Termometro 2.8

Stato: Atmosferico Vario Barometro 734

Vento: Easmo pressione oscillante

1.81 piovoso

Temperatura: massima 6.2 minima 3.5

Umidità 4.53 acqua caduta mm. 1

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 12

Sole

Luna

Leva ore di Roma 7.43 leva ore 13.41

Passa al meridiano 12.29 tramonta 3.6

Tramonta 16.24 età giorni 11

Consiglio Comunale.

Presenziarono la seduta di ieri i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billa, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degan, D. nan, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Muzzetti, Pagani, Picole, Di Prampero, Raddo, Rizzani, Rubini, Schiavi, Spezzotti, Di Trento, Vatri e Volpe.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: Flaibani, Morpurgo e Sandri.

1. Approvarono tutti i vari prelievi di storni deliberati dalla Giunta, e che erano indicati nell'ordine del giorno per la c-nv-cazione.

2. Consuntivo 1895 del Civico Spedale. Fu dato voto favorevole per l'approvazione, riservata dalla Legge alla Giunta Provinciale Amministrativa.

3. Preventivo 1897 pure del Civico Spedale. — Dopo lunga discussione, e respinti due emendamenti, si approva l'ordine del giorno della Giunta così concepito:

«Il Consiglio approva il preventivo del Civico Ospitale per l'anno 1897 con la riserva che il fondo delle lire quindici mila per lavori straordinari sia vincolato all'esame ed all'approvazione dei progetti.»

Gli emendamenti di cui sopra, erano: uno dei consiglieri Mantica Prampero, e voleva esclusa la voce lavori straordinari per lire 15000; l'altro del consigliere Casasola, che voleva fatta espressa riserva della più assoluta libertà di apprezzamento, discussione o deliberazione riguardo alla erogazione della somma indicata.

4. Preventivo per 1897 del Comune. Approvato nella somma di lire 1591200 tanto in attivo che in passivo. Notiamo che si estingueranno debiti per oltre lire 22000; e si pagano lire 45500 per l'acquedotto.

Il preventivo di de lungo alla solita litania di raccomandazioni.

Gli altri argomenti che erano posti all'ordine del giorno, verranno discussi nella seduta prossima che si terrà la ventura settimana.

Elettori, avanti!

Il sindaco del Comune di Udine invita tutti coloro che, non essendo iscritti nelle Liste degli elettori Amministrativi politici e commerciali, chiamati dalle Leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corr. mese la loro iscrizione.

Hanno diritto d'essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1897.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1. la paternità, il luogo e la data della nascita.

2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune; se non ha l'abitazione nel Comune, deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.

3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

La domanda deve essere sottoscritta dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notariale che ne attesti il motivo.

La domanda ed i documenti annessi, dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed al Sgretario ne rilascerà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Elezioni commerciali supplemente.

La Camera di commercio rende noto: Visti i risultati delle elezioni avvenute il giorno 6 di questo mese; nella sezione di Tarcento essendo stata dichiarata deserta l'adunanza elettorale prima dell'ora stabilita dalla legge; la R. Prefettura di Udine, d'accordo col primo Presidente della Corte d'appello di Venezia, a sensi dell'art. 88 della legge comunale, ha deciso che domenica 3 gennaio 1897 sia nella anzidetta sezione rinnovata la votazione per la nomina di dieci consiglieri della Camera di commercio di Udine.

Per Signorine.

Corso di Conversazione e lezioni di lingua tedesca.

Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 9-12 in Piazza XX Settembre, N 1 p. III.

Due dita saltate via!

Venno ieri accolto d'urgenza all'Ospitale certo Angelo Pravisano venticinquenne, da Terenzano, per ferita la cerante con asportazione della due dita medio e anulare della mano destra.

La ferita fu prodotta dalla scarica di un fucile.

Guarigione, venti giorni.

Venti marchi.

Un tedesco denunciò essergli jernotta mancati venti marchi. Non sa chi incolpare: se un compagno suo, oppure altri. Pare fosse ubriaco.

Il Cronos

almanacco profumato trovasi in vendita presso i Sigg. Lang Del Negro parrucchieri Via Rialto — Udine.

Teatro Minerva.

Ieri sera il signor Luigi Duse, nella recitazione dell'Otello, seppa farci applaudire molto, ed ebbe varie chiamate al proseno ad ogni fine d'atto.

Questa sera si rappresenta la commedia: La Contessa Sara di G. Onghet, autore del Padrone della Ferriera.

Quanto prima serata d'onore dell'egregio attore brillante signor Treves, con le due esilarantissime commedie: Il carnevale di Torino e La zia di Carlo.

Aggiunta di ringraziamento.

I sottoscritti chiedono venga se, sotto l'impressione dello scappato pericolo, dimenticarono di ringraziare pubblicamente ed in modo speciale il sig. Pietro Piussi ed i suoi dipendenti, i quali, essendo stati i primi ad accorgersi dell'incendio, accorsero premurosamente e si prestarono colla massima energia per domare e scongiurare danni incalcolabili.

Elli dal Tirolo.

Una vittoria non dell'Africa.

Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come postumi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficoltà digestiva, languore di stomaco ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pronunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China Bisiere. Per le sue qualità tonico-digestive eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione: per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia.

La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gassosa — e costa poco.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 dicembre a lire 104.64.

Corso delle monete.

Fiorini 219.50 Marchi 129.25 Napoleoni 20.90 Sterline 26.25

Critica letteraria.

Un'Ode del prof. Vittorio Masotto.

Enta a Padova dai fratelli Galina, è uscita, mese fa, una splendida Ode del prof. Vittorio Masotto, insegnante d'italiano nella R. Scuola Tecnica di Cividale. L'affettuoso carme è indirizzato all'eroico capitano veneto Umberto Masotto, la cui epica morte nella funesta giornata di Abba Carina rifuggerà eternamente in quella triste pagina della storia italiana e sarà gloria per Veneti, che tali soldati offrono alla patria.

Nobile tributo di congiunto e di cittadino sono i bei versi del prof. Masotto. Ed ora che i nostri cari prigionieri salpano esultanti verso il sospirato lido italiano, di piamente caro ci riesce il canto del gentile poeta, perchè in questa lieta circostanza più vivo e più acuto che mai facesse il ricordo dei valorosi compagni, rapiti per sempre alla famiglia e alla patria. Poveri eroi! Nel saluto che rivolgiamo ai fratelli, che ritornano al sorriso e al bacio delle madri, vi ricordiamo, o prodi, con orgoglio e con rammarico profondo, esclamando col poeta:

«A voi, dormenti nel solinghi avelli
Laggiù per le imprete ambe sperduti
A voi, nel nome del dover caduti,
Gloria, fratelli!»

In questa nuova pubblicazione il Masotto ha rivelato grande ispirazione, e ha reso manifesto il progresso da lui fatto nell'arte difficile della poesia.

E' con infabile compiacenza ch'io, leggendo le poesie del Masotto, la cui amicizia m'è sommamente cara, trovo ch'egli vince, e per la spontanea e severità del verso e per la grazia ed efficacia delle immagini, gran numero dei giovani poeti. Note però, che nei suoi due volumetti, «Poesie» e «Rime», troppo di frequente incontrasi la nota triste della meschinità e della sfiducia nella vita: siamo al solito motivo, che costituisce, a mio avviso, un disgustoso difetto, comune alla maggior parte dei nascenti poeti. Troppo spesso il nero fato Leopardiano e la nina melanconica, invocata dal Padmante, si congiungono alle giovani Muse, dalle quali dovrebbero scaturire la fede tenace e l'ardire giovanile!

I buoni auspici, che dischiusero la carriera poetica del Masotto, siangli stimolo allo studio di qualche soggetto sostanzioso, e dileguino le meste visioni del dolore.

E. C.

L'appetito viene usando il Ferro-China-Bisiere.

Gazzettino Commerciale.
Seta.

Milano, 12 Dicembre.

Tutte le previsioni fatte nel passato, e che sembravano essere sul punto di avverarsi, si infransero contro avvenimenti inattesi e si ridussero, contro ogni credenza a settimana, quale la presente, senza vita e senza interesse.

E così passano le giornate senza che siansi potuto accertare prezzi fatti o in un senso o nell'altro. I corsi attuali possono bensì chiamarsi nominalmente stazionari, ma possiamo noi dare un valore certo, allorché questi sono soltanto nella mente di alcuni e non vengono praticati sul mercato? L'America non si muove. Le fabbriche lavorano magramente, e, quantunque le riserve di merce sieno poche, hanno sempre sulla loro porta chi fornisce la seta occorrente a prezzi che in certi casi non non saremo buoni di procurare.

Se non succede, ciò che molti prevedono, una reazione energica ed estesa, parecchie settimane passeranno ancora in questo stato, nel quale senza vendere e crescendo di far sostegno noi otterremo della debolezza nei corsi e dei ribassi effettivi nei pochi prezzi praticati. I prezzi, è vero, sono bassi, ma contro alla calma persistente, qualunque corso può essere ancora alto.

Gli organzini rimasero fuori di combattimento, sia per la pochissima ricerca dei medesimi, sia per le offerte assolutamente troppo basse, e per ora non accettate dal detentore.

MEMORIALE DEI PRIVATI.
Comune di Polcenigo.

Avviso.

A tutto dicembre 1896 è aperto il concorso al posto di una seconda Lettrice in questo Comune.

La nomina è per un anno, con lo stipendio di L. 350.

La istanza d'aspiri deve essere corredata dei seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità;
2. Certificato di nascita;
3. Se ammogliato, la situazione di famiglia;
4. Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza;
5. Certificato penale del Tribunale;
6. Certificato di sana costituzione fisica.

L'eletta dovrà prestare servizio appena Le sarà partecipata la nomina.

Polcenigo, 10 dicembre 1896.

Il Sindaco.

Angelo Zaro.

L'Abissinia nell'Unione postale.

I giornali elvetici annunciano che, avendo il Governo italiano riconosciuto l'indipendenza dell'Etiopia, il Consiglio Federale sta compiendo le ultime formalità per l'ammissione dell'impero abissini nell'unione postale universale.

Due camere ammobigliate

D'AFFITTARE

in Via Gorghi N 10

Tanto per variare.

L'antiossina del telano. — Siccome tutti i giornali annunziarono la scoperta del siero antiossina del telano, fatta dal Behring di Berlino, noi, per dare a Cesare quello che spetta a Cesare, ed anche per non defraudare la scienza italiana di un merito che è tutto suo, stimiamo doverlo ricordare che, fuo dal maggio 1891, il dottore Tizzoni, professore alla Università di Bologna, applicando il sistema usato dal Behring per ottenere il siero antidiaterico, riuscì ad ottenere l'antiossina del telano, che applicata all'uomo diede i migliori e più soddisfacenti risultati poichè, mentre con le cure normali, nella infezione tatarica si aveva sempre a deplorare una mortalità che equivaleva all'80 e persino al 90 per cento, con il siero antiossina del Tizzoni, le guarigioni ottenute furono, in media, dell'80 per cento.

Costatato questo fatto, aggiungeremo che, l'illustre Behring, tanto benemerito dell'umanità sofferente, ha pur sempre il gran merito di avere scoperto il metodo che il R. X. applicò alla diaterite, il Tizzoni al telano, il Maragliano alla tubercolosi ed il Marchetti alla infezione streptococcica.

A proposito del cancro. — Spesse volte scrive il Journal des Debats, è stato domandato quale sia la causa del cancro, la Francia il signor Verneuil pretese di trovarla nell'uso della carne porcina. In Inghilterra invece, pare che il cancro si attribuisca all'uso dei pomodori.

Ultimamente, un corrispondente del British Medical Journal domandò a questa effemeride scientifica quale fosse la sua opinione in proposito, e, per poterli rispondere, il redattore capo dell'autorevole giornale medico inglese, si rivolse ai medici del Cancer Hospital di Londra, e ne ebbe la seguente risposta:

« Il Comitato medico di questo Ospedale riceve tutti i giorni delle lettere da persone che gli chiedono a quale causa si debba attribuire il cancro, e esse sono che sia prodotto dall'uso dei pomodori. Però i membri del comitato opinano che non v'ha nessuna ragione seria che induca a credere che il mangiare dei pomodori predisponga al cancro ».

Od che v'ha di più straordinario in tutto questo è che, dei medici eminenti ad un periodico come il Brit sh Medical Journal abbiano risposto sul serio ad una domanda simile.

Notizie telegrafiche.

Un amico di Baratieri
eh' è anche amico di Menelik.

Parigi, 14. — (Senato) — Godin interroga il Ministro delle colonie circa le sospette relazioni avute, secondo alcuni giornali, da Lagarde ex governatore di Obok non Baratieri.

Il Ministro risponde che Lagarde non fu affatto richiamato come sospetto di alto tradimento. Giama, anche sotto il precedente gabinetto, si elevò il minimo dubbio sulla fedeltà di Lagarde peggiori interessi del suo paese e per il suo patriottismo. Soggiunge che in seguito a domanda formale di Menelik che, da dodici anni ha potuto apprezzarlo, il Lagarde è incaricato di una nuova missione in Abissinia.

Il Senato approva le dichiarazioni del Ministro. L'incidente è chiuso.

Fra la Spagna e Stati Uniti
La nave «Laruda».

Madrid, 14. — Il console degli Stati Uniti a Valencia ha dichiarato che si recherà incontro alla nave Laruda e qualora il capitano si rifiutasse di tener conto delle osservazioni, gli proibirà in nome degli Stati Uniti di ancorare nel porto di Valencia.

New York, 14. — Il York Herald annunzia che, la Giunta Cubana pretendendo che Maceo sia stato assassinato, farà oggetto nelle due Camere degli Stati Uniti, di una mozione in favore di un immediato ed energico intervento degli Stati Uniti negli affari di Cuba.

ULTIMA ORA

I prigionieri

che vogliono rimanere in Abissinia. Roma, 14. — I prigionieri, che hanno chiesto di rimanere nello Sciop, sono appena una ventina.

Il generale Albertone però li ha persuasi a rimpatriare, a scanso di essere dichiarati disertori.

Qualche prigioniero ha scritto direttamente al ministero della guerra, domandando il permesso di rimanere in Africa, ma pare che il ministero non abbia dato alcuna risposta a tali domande.

L. nei Moniteur, gerente responsabile.

Il Chirurgo Dentista Americano.

D. A. de Essen

ha trasferito il suo Gabinetto da S. Marcuola, Palazzo Gatti, a Calle del Pestin, 3475, vicino alla Chiesa S. Stefano, Venezia.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI

FONDATO NEL 1859

BOLOGNA Approvato dalla R. Autorità Scolastica BOLOGNA

Direttore L. FERRERO



Scuola Elementare, Tecnica, Ginnasiale.
Corso speciale di commercio, R. Istituto Tecnico
Corsi accelerati per Liceo
Preparatori agli Istituti Militari



Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni.

Rotta annua mita con riduzione per i fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese. — Presiede Commissione cittadina di vigilanza. Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione in Via S. Vitale, 66.

Chi ha bisogno di far regali
visiti la Società Friulana per l'Industria dei Vimini in Udine.

Vi troverà:
AMMOBILIAMENTI COMPLETI di,
salotto, terrazze, verande ecc. in vimina
canna d'India e bambù.

Tavoli, scrivanie, elagré ecc. con
piastre artistiche di Sassonia e lacche
Giapponesi.

GARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per
atri, scale, fidestre salotti terrazze e
verande.

CARROZZELLE eleganti tissime da bam
bini.

MONTATURE IN BAMBU per ricami
stampe, tende, paraventi ecc.

Portamusiche e tavoli da lavoro di
svariatissimi modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi, fo
derati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 1/2 di
mattina alle 7 di sera.

Domandare cataloghi e listini (cartolina con
risposta).

Premiata Orefelleria

AL LEON D'ORO

Via Mercerie

Il sottoscritto avverte che da Dome
nica 13 corr. saranno confezionati i
rinomati

PANETTONI USO MILANO
e Mandorliati di sua esclusiva Specialità.

Sempre fiducioso di essere onorato da
numerosa clientela come per il passato.
Le commissioni verranno eseguite al
l'ordine del committente a domicilio con
massima accuratezza.

GIO. BATTÀ DALLA TORRE.

AVVISO

Presso L'offelleria Dorta si
è dato principio alla confezione dei
PANETTONI USO MILANO
che incontrarono ognora il favore del
pubblico.

Trovati pure un copioso assorti
mento di Frutta Candita, Tor
rone di Crema, Panforte et.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

Udine - Merc.ovecchio N. 5-7 - Udine

Chincaglierie - Mercerie Mode Guanti
Profumerie - Gioielli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE
FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE - STOFFE NOVITÀ ecc.

LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità

Pellicce da signora da L. 39 a 350
> uomo e Stiriene da > 40 > 400

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. - Manicotti, pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc

Grande assortimento Articoli per Regalo

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la
sua numerosa Clientela, che col giorno
di Domenica 13 corr. terrà in pronto
i rinomati Panettoni uso Milano,
perfettamente confezionati.

Verso cartolina. Veglia si spediscono
in provincia.

GIUSEPPE TORTORA.

Caffè Restaurant Ferrovia

Udine.

Oggi Martedì 15 dicembre 1896.

MENU DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Ciurma calda sino alle ore 22.
Zuppa tortosa. — Roast beef all'inglese con
cavoli bolliti al gratin. — Kaiserfleisch con spi
nach alla francese. — Costolette di vitello alla
mossica con fagiolini al sugo di roast beef.
Salsina di maiale alla pratona. — Omlette con
tartufi.

DOLCI
Charlotte di frutta. — Strudel di mele.
Torta di mandorle.

C. Burghart.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV

Capitale sociale

24.° ESERCIZIO

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523.500.—

Capitale effettivamente versato L. 523.500.—
Fondo di riserva > 375.149.12 > 447.998.74
Fondo avvenienze > 37.849.62
Trasporto dal Conto Stabile > 35.000.—

Totale L. 971.498.74

SITUAZIONE GENERALE

31 Ottobre

ATTIVO.

30 Novembre

L. 523.500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523.500.—
127.089.08	Numerario in cassa	110.505.55
4.460.593.86	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	4.380.808.98
16.112.16	Effetti in protesto e sofferenza	25.113.36
557.059.32	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	574.278.32
792.254.80	Valori pubblici (di nostra proprietà)	707.836.20
418.088.50	Valori pubblici (applicati alla riserva)	418.088.50
13.087.50	Cedola da esigere	811.929.64
732.937.71	Conti correnti garantiti da deposito	950.580.17
1.021.631.59	Detti con Banche e corrispondenti	34.000.—
34.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	241.500.—
241.500.—	a cauzione dei funzionari	1.971.444.51
1.053.059.51	Depositi a cauzione dei funzionari	2.204.882.43
2.206.722.43	Depositi liberi a custodia	70.544.50
63.670.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	
L. 13.162.26.79		L. 13.127.149.66

PASSIVO.

L. 1.047.000.—	Capitale	L. 1.047.000.—
410.149.12	Fondo di riserva	410.149.12
37.849.62	Fondo avvenienze	37.849.62
2.138.448.18	Conti correnti fruttiferi	2.168.540.83
2.038.146.40	Depositi a risparmio	2.066.325.89
1.725.287.32	Crediti diversi a banche corrispondenti	1.603.800.54
230.380.—	Conto titoli	229.430.—
5.444.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	5.444.07
241.500.—	a cauzione dei funzionari	241.500.—
1.053.059.51	Depositi a cauzione dei funzionari	1.971.444.51
2.206.722.43	Depositi liberi a custodia	2.204.882.43
229.620.14	Utili lordi del corrente esercizio	251.782.65
L. 13.162.26.79		L. 13.127.149.66

Udine, 30 Novembre 1896.

Il Sindaco

P. Billia

Il Presidente
G. Kechler

Il Direttore

G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 1/2 per cento al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/2 per cento dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 per cento con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un
preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire
colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni a somma in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a > 1 1/2 0/0
b) seta greggia e lavorate e cascami di seta > 1 1/2 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) > 1 1/2 0/0
Cedole di Rendita Italiana > 2 1/2 0/0
Apri crediti in conto corrente garantito da deposito > 3 1/4 0/0

rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno
gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA,
INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o
utili rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale
Depositorio costruito per questo servizio.

Esercizio l'ESATTORIA del L. II. MANDAMENTO DI UDINE

Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre L. 2.136.448.18
Depositi ricevuti in novembre > 731.261.59

L. 2.867.709.77
Rimborsi fatti in novembre > 703.168.94

L. 2.168.540.83
Esistenti al 30 novembre

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre L. 2.938.140.40
Depositi ricevuti in novembre > 293.823.90

L. 3.221.970.30
Rimborsi fatti in novembre > 256.844.41

L. 2.965.125.89
Esistenti al 30 novembre

Totale L. 5.133.560.72

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11-12
ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marzucchi — PARIGI Rue de Maubourg, 41 — LONDRA, E. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

LA SERA

Giornale quotidiano - Politico - Finanziario - Illustrato
Milano - Via S. Radegonda, N. 10 - Milano

Abbonamenti per l'anno 1897

Gli abbonati di un anno dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1897 - Regno L. 24, ricevono in dono:

UNA magnifica Tovaglia con SEI Tovaglioli da Caffè o da Thè, di finissima tela damascata a colori

(Dimensioni della Tovaglia 1,30 x 1,30, dei Tovaglioli 35 x 35).

oppure

preferendolo, riceveranno durante i dodici mesi del loro abbonamento ogni settimana lo splendido giornale illustrato, di 16 pagine:

1. Il giardino della vita

più

2. LA PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA

Volume in 16 a due colonne di oltre 500 pagine con 208 figure e una carta della Colonia Eritrea fuori testo, più

3. La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

di 350 pagine in 8. grande.

Gli abbonati di sei mesi dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1897 - Regno L. 12, ricevono come dono assolutamente gratuito e per tutta la durata del loro abbonamento il Giornale settimanale illustrato

1. IL GIARDINO DELLA VITA

ed a loro scelta:

2. LA PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA

oppure:

La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

Gli abbonati di tre mesi, dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1897 - Regno L. 6, ricevono in dono assolutamente gratuito e per tutta la durata del loro abbonamento il giornale illustrato settimanale

IL GIARDINO DELLA VITA

ABBONAMENTI SENZA PREMI

Italia - Anno L. 20
» - Semestre » 10

Chiedere all'amministrazione del Giornale LA SERA di Milano, N. 10 Via S. Radegonda, il programma completo e dettagliato degli Abbonamenti per 1897

Durante il 1897 LA SERA pubblicherà i seguenti grandi romanzi dei quali si è riservato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia:

La gioventù di Tartufe di SIMON BOUBÉE. — La Zoppa di GIULIO MARY. — Per uno sguardo di CARLO MÉRUVEL. — Terra insanguinata di GIACOMO LOZERE. — Carne a piacere di GIULIO GASTYNE. — La donna addormentata di PIETRO SALES. — L'amore d'un Clown di LUIGI DE SPODAR. — I rubini dell'Atola di MARLITT. — La burrasca di GIULIO GASTYNE. — Una seconda moglie di FERNANDO LAFARQUE. — La Prediletta di GIULIO MARY.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale LA SERA Via S. Radegonda, 10.

Hanno diritto ai doni gli abbonati che si rivolgono direttamente all'Amministrazione, oppure a mezzo degli Uffici Postali.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione, purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla - Lire 0,15 la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tanti - Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni e sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti, alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie Girolami, Bosero, Francesco Minisini e profumeria Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

LA STAGIONE

ANNO 15.0 ANNO 15.0

splendido Giornale di Mode

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà ogni anno, 24 Numeri (2 al mese): 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavoro di fantasia, 12 Panorami in cromolitografia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figure (3 al mese) colorate finalmente all'acquarello.

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia Anno Sem. Trim.
PICCOLA EDIZIONE L. 8 — 4 50 2 50
GRANDE » 16 — 9 — 5 —

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi

Gabinetto Medico Magnetico

La Signorina Anna D'Amico da consultarsi per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permessità i principali sintomi del male che soffrono e per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro D'Amico, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformi alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve. Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bianche con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D. R. Watz, e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trova a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 4, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Alcune di CALLI

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco



Un chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED ODORATA

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madre di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.
La loo Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perché igienica, non vero saponi, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.
Tanti rallegramenti e saluti al mio professore di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giannini, Ufficiale Sanitario LATINA (Roma)

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che odorata non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12 - Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Ce'brità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, T. B.).
EFFETTO PRONTO - INNOVITA ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparato chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete la firma D. L. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita A. MANZONI & C. Chim. farm.

MILANO, via S. Paolo, 11. — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valsamonica e Introzzi,

Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso la Farmacia S. Siro Goretta P.

Rossi, Starlese, Farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892

Corriere Sanitario, N. 38, 1892

In Udine: Comessatti - Comelli - Minisini - Fabris - De Girolami.

Le Malattie Nervose

di Stomaco - Gli Esaurimenti

Polluzioni - Anemia

Senilità

Si cura radicalmente col SUOCO ORGANICO

(Ipevital Brown-Sequard). Flacone grande L. 7.75

Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo

SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Seguardiano

Via Torino, 21, Milano dir. a dal Dr. Moretti,

Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO

AUGUSTO alla Fenice Risorta via della Posta.